

Università	Università degli Studi di FOGGIA
Classe	LM-38 - Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale
Nome del corso in italiano	LINGUE E CULTURE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE <i>adeguamento di: LINGUE E CULTURE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE (1421515).</i>
Nome del corso in inglese	LANGUAGES AND CULTURES FOR INTERNATIONAL COMMUNICATION
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	1071^170^071024
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	12/10/2023
Data di approvazione della struttura didattica	06/10/2022
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	21/12/2022
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	21/06/2022 - 15/12/2022
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	11/01/2023
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-magistrali
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	STUDI UMANISTICI. LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- *possedere un'elevata competenza di almeno una lingua europea o extra-europea;
- * conoscere le tematiche culturali, storiche, economiche e sociali delle aree geografiche connesse alle lingue prescelte, in modo da utilizzare con consapevolezza le lingue conosciute nella prospettiva della comunicazione internazionale;
- * possedere solide conoscenze nel campo dell'analisi linguistica, dei processi sociolinguistici e dei meccanismi comunicativi;
- * possedere solide conoscenze nelle discipline sociali, economiche e giuridiche;
- * essere in grado di operare tramite ausili informatici e telematici.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono:

- * con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito delle relazioni internazionali presso aziende, la pubblica amministrazione, le strutture del volontariato, gli enti locali nonché nella direzione di organizzazioni internazionali, di settori della cooperazione e degli aiuti allo sviluppo;
- * attività professionali di esperti presso enti e istituzioni nell'ambito dell'integrazione economica, sociale e culturale; di consulenza specialistica presso enti pubblici nell'ambito della tutela delle lingue immigrate e più in generale in rapporto alla legislazione linguistica dell'Unione Europea.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Gli incontri con le Parti interessate sono stati numerosi e il metodo di consultazione ha previsto anche la somministrazione di questionari. È stata anche effettuata un'analisi dei dati offerti dagli studi di settore (Indagini Istat-Isof, 8milaCensus Istat Profilo del territorio della provincia di Foggia, Sistema Informativo Excelsior 2021, Istituto Pugliese per le Ricerche Economiche e Sociali (IPRES), Unioncamere-ANPAL, XXIV Indagine sul Profilo dei Laureati 2021, Rapporto AlmaLaurea 2022).

Il 28 luglio 2022, sulla piattaforma Google Meet, si è svolto l'incontro di consultazione con i rappresentanti del sistema produttivo e imprenditoriale. Le Parti interessate hanno manifestato apprezzamento in merito alla scelta di creare il corso di studio in oggetto e in particolare hanno sottolineato l'utilità di un CdLM in modalità mista (blended), che meglio risponde alle diverse esigenze degli studenti lavoratori e non solo. Gli intervistati hanno più volte suggerito di favorire le esperienze di lavoro internazionali (il tirocinio in primo luogo) al fine di far sviluppare anche le competenze sociali (Soft Skills); potenziare le competenze informatiche, soprattutto nell'ambito videografico e dell'informatica aziendale; curare la comunicazione, organizzando dei mini corsi ad hoc; prospettare una settorializzazione territoriale, sottoponendo agli studenti le microlingue scientifico-professionali.

Il 17 ottobre 2022, sulla piattaforma Google Meet, si è tenuto l'incontro di consultazione con l'istituendo Comitato di Indirizzo. Sono stati presentati il progetto formativo definitivo del CdLM in Lingue e culture per la comunicazione internazionale (LM-38) e la programmazione delle attività nel breve periodo. Il Comitato ha manifestato apprezzamento per la progettazione che rappresenta un arricchimento per il territorio (la classe LM-38 non è attualmente presente nella Regione), in particolare per il Piano di Studi, per la varietà e specificità degli insegnamenti e per la scelta della modalità blended.

Il 15 dicembre 2022 si è svolta la consultazione delle Parti Interessate e dell'istituendo Comitato di Indirizzo del CdLM in Lingue e culture per la comunicazione internazionale (LM-38) (approvato poi in seduta di Consiglio di Dipartimento il giorno 20 dicembre 2022), in modalità telematica asinrona (tramite compilazione di modulo Google Form). Il modulo di valutazione per l'accreditamento del CdLM presenta il Corso di Studio, il progetto formativo, l'elenco delle professioni con codifica ISTAT, le funzioni della figura professionale nei contesti di lavoro e gli sbocchi occupazionali. Sia le Parti sociali che il Comitato di Indirizzo hanno espresso vivo apprezzamento per il progetto presentato, lodando la coerenza fra il progetto e le figure professionali che il CdLM intende formare, la validità delle attività pratiche da svolgere presso aziende e/o strutture, come già previsto dal corso nell'ambito del Tirocinio. L'attenzione è stata rivolta anche all'internazionalizzazione mediante Progetti inter-università (IT o EU), con il possibile coinvolgimento delle sedi di tirocinio accoglienti, e alla lingua scritta, con la proposta di offrire lezioni di retorica e di creative writing al fine di formare esperti dei testi.

[Vedi allegato](#)

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il giorno 11 gennaio 2023, alle ore 18.00, si è riunito il Comitato Regionale di Coordinamento Universitario per la Puglia, costituito ai sensi dell'art. 3, D.P.R. n. 25 del 27 gennaio 1998, per l'approvazione dell'Offerta Formativa del Sistema Universitario Pugliese. Il Comitato Universitario di Coordinamento per la Puglia delibera di esprimere parere favorevole in merito all'istituzione del seguente corso di studio: Corso di laurea magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale, classe LM-38, dell'Università di Foggia.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il CdLM in Lingue e culture per la comunicazione internazionale (LM-38) si propone di fornire agli studenti:

1. competenze linguistiche avanzate in due lingue straniere nelle abilità scritte e orali;
2. conoscenze avanzate per l'applicazione dei metodi e degli strumenti di analisi e riflessione sulle lingue;
3. piena consapevolezza delle dinamiche comunicative e degli usi della lingua in relazione a diversi fattori sociali e situazionali, i diversi mezzi di comunicazione e le finalità pragmatiche (competenze sociolinguistiche);
4. approfondite conoscenze culturali delle aree geografiche connesse alle lingue prescelte in un'ottica comparatistica e internazionalistica;
5. conoscenze e competenze di tipo interdisciplinare nell'ambito delle discipline economico-giuridiche, storico-geografiche, sociologiche, demo-socio-antropologiche e della comunicazione, necessarie per la formazione di una figura di esperto di alto profilo professionale nell'ambito della comunicazione internazionale;

6. competenze digitali e tecnologiche finalizzate all'ottimizzazione e semplificazione dei processi di comunicazione e traduzione, nonché conoscenze degli strumenti informatici e di trattamento automatico della lingua progettati per l'attività traduttiva.

Al fine di pervenire agli obiettivi sopra elencati, il CdS articola il proprio percorso formativo in quattro aree di apprendimento principali, alle quali si aggiunge una quinta area di applicazione delle competenze acquisite. Le diverse aree potenziano:

1. [area linguistico-culturale] conoscenze e competenze avanzate di tipo teorico, pratico e metodologico in due lingue straniere a scelta dello studente e delle rispettive culture, delle principali problematiche sociolinguistiche relative ai contesti d'uso plurilingui e delle tematiche connesse alla comparatistica;
2. [area storico-geografica, demo-socio-antropologica e della comunicazione] adeguate conoscenze dei processi storici, geografici e socio-antropologici in riferimento ai fenomeni locali e globali, con un potenziale sviluppo delle dinamiche della comunicazione umana in prospettiva psico-pedagogica;
3. [area economico-giuridica] capacità di comprendere le problematiche che riguardano il mondo delle imprese, istituzioni, professioni e della cooperazione internazionale;
4. [area informatica] capacità di utilizzare gli strumenti informatici come supporto alla traduzione di diversi generi testuali;
5. [area di applicazione delle competenze acquisite] competenze trasversali finalizzate a rafforzare la padronanza delle suddette conoscenze, abilità e competenze, in vista di adeguate prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale (Soft skills).

Il percorso formativo del primo anno è finalizzato all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze nell'area linguistico-culturale (1) e nell'area informatica (4), cui si aggiungono altre attività formative a scelta dello studente. Il secondo anno è indirizzato sia allo sviluppo di conoscenze e competenze nelle aree storico-geografica, demo-socio-antropologica e della comunicazione (2), economico-giuridica (3), sia al rafforzamento delle competenze avanzate nell'area linguistico-culturale (1), nonché all'acquisizione di abilità operative nell'ambito delle professioni in area 5.

Lo studente potrà, inoltre, personalizzare la propria formazione, seguendo le indicazioni del Piano di studi e gli sbocchi professionali previsti dal CdLM. Gli insegnamenti potranno essere selezionati tra le attività caratterizzanti, affini e a scelta dello studente.

Le discipline caratterizzanti hanno l'obiettivo di fornire allo studente un elevato livello di conoscenze, nonché strumenti metodologici e alte competenze tecniche e professionalizzanti, in un'ottica di forte interdisciplinarietà, in particolare nelle discipline linguistiche, informatiche, culturali, nonché socio-antropologiche ed economico-giuridiche.

Tra le attività formative affini e integrative sono previsti insegnamenti che consentono agli studenti di personalizzare la propria formazione e di approfondire materie funzionali alle professioni che si intendono svolgere, fornendo conoscenze e competenze nelle culture e istituzioni straniere, in ambito storico-religioso e artistico e psico-pedagogico.

Le attività a scelta dello studente concorrono al perfezionamento di un percorso individuale e all'ampliamento dell'orizzonte interdisciplinare.

Gli insegnamenti delle lingue prevedono anche attività di didattica interattiva e laboratoriale finalizzate a potenziare la collaborazione, la condivisione della conoscenza e la pratica attiva, con particolare riferimento allo sviluppo delle abilità comunicative. Una significativa offerta di crediti relativi alle lingue e alle relative culture è atta a permettere agli studenti, nell'arco dei due anni, di raggiungere un alto livello di competenza, sia scritta che orale (equiparabile al livello C1/C2). Gli insegnamenti più professionalizzanti sono altresì caratterizzati da attività che favoriscono non solo l'applicazione delle conoscenze acquisite mediante simulazioni dei principali ambiti lavorativi e professionali, ma anche l'acquisizione di lessici tecnici e specialistici delle aree disciplinari di più immediata spendibilità nel mondo della comunicazione internazionale.

Il tirocinio curriculare obbligatorio, da svolgersi in Italia o all'estero, previsto durante il II anno di corso, è finalizzato a integrare l'apprendimento con un'esperienza di lavoro e ad agevolare le scelte professionali nei vari ambiti lavorativi attraverso l'applicazione delle conoscenze teoriche acquisite e delle competenze trasversali legate a capacità organizzative, autonomia lavorativa, dimestichezza con il lavoro di squadra, nonché delle competenze realizzative, comunicativo-relazionali e di efficacia.

Il corso, così strutturato nei suoi contenuti disciplinari e trasversali, risponde ai profili culturali e professionali identificati che richiedono, accanto a solide conoscenze linguistiche e culturali, anche il possesso di conoscenze e competenze in altri ambiti specifici della comunicazione internazionale.

Ogni singolo insegnamento preciserà annualmente e dettagliatamente i risultati di apprendimento, evidenziando la correlazione con le aree tematiche individuate dal Corso di studio e gli aspetti metodologici e applicativi, al fine di fornire solide competenze in una logica professionalizzante.

Il percorso formativo del CdLM è erogato in modalità mista (blended) ed è curato dal Centro E-learning di Ateneo (CEA), che assicura la continuità degli standard di erogazione e fruizione dei contenuti all'interno della Piattaforma dei Servizi E-learning di Ateneo. Alla didattica in presenza, è previsto l'affiancamento di attività didattiche erogative e interattive in modalità e-learning supportata dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), in una quota non superiore ai 2/3 delle attività formative. La modalità mista permette di venire incontro ai diversi stili di apprendimento degli studenti, nonché alle esigenze formative di alcune tipologie di studenti (ad es. lavoratori o residenti lontano dalla sede universitaria, o studenti con disabilità). La didattica erogativa prevede attività di autoapprendimento, incentrate sulla presentazione-illustrazione di contenuti relativi agli insegnamenti, nelle quali lo studente gestisce il proprio ritmo di apprendimento con la fruizione individuale di contenuti digitali (ad es. videolezioni, file audio, PPT, ecc.). Il CdLM offre altresì una didattica interattiva (studente-docente e/o studente-studente) con attività strutturate, individuali o collaborative, sia sincrone (in presenza e/o a distanza, ad es. chat, partecipazioni a video-conferenze, ecc.), sia asincrone (ad es. forum, glossari, editing collaborativo, ecc.). A queste si aggiungono attività di valutazione formativa (ad es. questionari, test in itinere, ecc.) per consentire agli studenti l'autovalutazione dell'apprendimento di contenuti precedenti.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Tra le attività formative affini e integrative proposte nel CdLM in Lingue e culture per la comunicazione internazionale (LM-38), vi sono diversi insegnamenti che consentono agli studenti di personalizzare la propria formazione e di approfondire materie funzionali alle professioni che si intendono svolgere, in linea con gli obiettivi del corso.

Le attività formative nelle discipline delle culture e istituzioni straniere e della comunicazione in prospettiva psico-pedagogica sono volte ad approfondire, attraverso i fondamenti teorici, le conoscenze disciplinari ritenute funzionali sia alla costruzione di competenze relative alla realtà storica, socio-culturale e istituzionale delle lingue straniere, sia alla comprensione dei principali meccanismi che governano le dinamiche comunicativo-relazionali. In aggiunta, tali attività forniscono agli studenti la possibilità di ottenere il numero di CFU necessario per poter partecipare all'iter di abilitazione alla professione di docente di lingue straniere nella scuola secondaria, secondo la normativa vigente.

Le attività formative in ambito letterario, artistico e storico-religioso permettono di approfondire le conoscenze coniugandole con i nuovi saperi nelle aree della comunicazione in un'ottica interdisciplinare.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Le discipline offerte dal percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale (LM-38) forniscono allo

studente una serie di conoscenze, di strumenti e di supporti metodologici che permettono di sviluppare capacità di comprensione di livello avanzato e abilità analitiche e relazionali nelle due lingue straniere prescelte. Tali conoscenze e capacità di comprensione verranno conseguite tramite attività formative in modalità mista, studio personale guidato e individuale, e metodologie di apprendimento (dall'e-learning al teamwork) che accrescono la partecipazione degli studenti portandoli a un livello comunicativo molto più elevato. Tali conoscenze acquisite sono verificate tramite esami di profitto e prove di valutazione scritti e/o orali, finali e intermedie, indispensabili al monitoraggio e all'accertamento in itinere dei risultati di apprendimento attesi; tali conoscenze sono verificate, inoltre, mediante la prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Le conoscenze linguistiche, metalinguistiche e discorsive acquisite, dopo aver elaborato metodi di studio accurati, e praticate nel corso del biennio di formazione con metodologie didattiche partecipative e comunicative, permettono al laureato magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale (LM-38) di operare in realtà lavorative in cui sono previste forme di interazione e collaborazione che richiedono la gestione di meccanismi comunicativi complessi.

Tali capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno conseguite mediante la partecipazione a laboratori, a tirocini presso enti e aziende convenzionati, la didattica assistita tramite piattaforma didattica di autoapprendimento e autoverifica e-learning, nonché gli approfondimenti individuali, la partecipazione a conferenze e seminari di alto livello scientifico tenuti da esperti nazionali e internazionali, che potenzieranno le capacità di comprendere e applicare le conoscenze previste dal percorso formativo.

La verifica di tali capacità avverrà tramite esami di profitto e prove di valutazione scritti e/o orali, finali e intermedie, indispensabili al monitoraggio e all'accertamento in itinere dei risultati di apprendimento attesi, prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale è in grado di affrontare problematiche complesse dell'area della comunicazione linguistica con capacità di analisi e autonomia di giudizio, applicando i fondamenti teorici, metodologici e analitici propri delle aree di apprendimento del CdS, integrate in quella di applicazione delle competenze acquisite. In particolare, ha acquisito la capacità di:

- valutare con senso critico i dati linguistico-culturali utili a formulare giudizi autonomi nell'ambito della comunicazione internazionale;
- gestire la complessità delle problematiche presenti nei diversi ambiti lavorativi, anche a livello internazionale, usando strumenti propri della partecipazione e della concertazione;
- intervenire nei contesti specifici della comunicazione internazionale, acquisendo le informazioni necessarie per programmare interventi autonomi.

L'area di applicazione delle competenze acquisite coadiuva e rinforza l'autonomia di giudizio mediante:

- lo svolgimento di lavori individuali e di gruppo caratterizzati dalla ricerca, progettazione e valutazione di dati nell'ambito delle attività formative proposte;
- la realizzazione di presentazioni delle problematiche legate al mondo professionale di riferimento finalizzate a condividere il proprio lavoro in pubblico;
- il confronto con il docente e con i suoi pari negli ambienti didattici.

I risultati di apprendimento indicati sono verificati mediante:

- esami di profitto scritti e/o orali, finali e in itinere;
- produzione di elaborati e relazioni individuali e di gruppo;
- prove di valutazione dei laboratori;
- valutazione delle attività di tirocinio svolte;
- prova finale, che si pone come obiettivo lo sviluppo dell'autonomia nella ricerca, nella raccolta, nell'organizzazione e nell'analisi dei documenti esaminati.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale è in grado di padroneggiare le due lingue straniere prescelte, nonché la lingua italiana, in tutte le abilità, attive e passive, scritte e orali (con un grado equiparabile al livello C1/C2) utilizzando i registri e strumenti (tradizionali, informatici, multimediali) atti a garantire l'efficacia comunicativa a seconda del contesto e degli scopi.

L'approfondimento delle lingue straniere scelte viene particolarmente sviluppato mediante:

- la partecipazione alle lezioni frontali, anche con l'utilizzo delle più moderne tecnologie e delle principali banche dati disponibili on line;
- le esercitazioni anche con esperti e collaboratori linguistici madrelingua, che prevedono apposite attività di laboratorio linguistico a diversi livelli;
- attività seminariali con esperti qualificati della comunità scientifica, delle istituzioni pubbliche e della società civile;
- interazioni tra pari durante lo svolgimento dei corsi, sulla base di casi di studio connessi al contesto nazionale e internazionale;
- la didattica assistita con l'ausilio di piattaforme didattiche di autoapprendimento e autoverifica e-learning ai fini della valutazione formativa;
- il soggiorno Erasmus, che funge da prova sul campo e da immersione intensiva per lo studente che ne coglie l'opportunità.

I risultati di apprendimento indicati sono verificati mediante:

- esami di profitto scritti e/o orali, finali e in itinere;
- produzione di elaborati e relazioni individuali e di gruppo;
- prove di valutazione dei laboratori;
- valutazione delle attività di tirocinio svolte;
- prova finale, che si pone come obiettivo la messa in opera dei requisiti di esposizione, organizzazione del discorso ed efficacia argomentativa.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Al termine del percorso formativo, il laureato magistrale è in grado di:

- applicare in pratica le conoscenze acquisite con capacità di analisi e di sintesi;
- costruirsi in autonomia un lessico specifico relativo a diversi ambiti disciplinari e professionali;
- accedere autonomamente alla letteratura scientifica, anche prodotta nelle lingue studiate;
- usare i sistemi informatici e telematici per acquisire le informazioni necessarie ad approfondire e aggiornare in autonomia le proprie conoscenze;
- acquisire flessibilità nell'approccio interdisciplinare e nella necessità nell'analisi, progettazione e organizzazione di sistemi complessi;
- imparare a imparare e applicare questa capacità nelle dimensioni cognitive, operativa e relazionale.

Le capacità di apprendimento sono conseguite durante l'intero percorso di studio. Le numerose attività di insegnamento e di autoapprendimento mirano ad attivare nello studente la consapevolezza della propria responsabilità di apprendimento e la curiosità che sta alla base dell'indagine spontanea. Inoltre, le modalità integrate di supporti multimediali (audio-visivi, digitali e multimediali) consentono allo studente di capire quale capacità di apprendimento gli è più consona e di trovare tra i materiali quelli che gli risultano più efficaci per organizzare lo studio individuale ed elaborare progetti di apprendimento in piena autonomia, soprattutto con l'attività svolta per la preparazione della prova finale. La valutazione avviene anche mediante forme di verifica continue durante le attività formative (valutazione formativa).

I risultati di apprendimento indicati sono verificati mediante:

- esami di profitto scritti e/o orali, finali e in itinere;
- produzione di elaborati e relazioni individuali e di gruppo;
- prove di valutazione dei laboratori;
- valutazione delle attività di tirocinio svolte;
- prova finale, punto di incontro di tutti gli apprendimenti.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Sono ammessi al CdLM in Lingue e culture per la comunicazione internazionale (LM-38) gli studenti in possesso di una delle lauree nelle seguenti classi:
- Classe L-11 ex D.M. 270/04; classe LT-11 ex D.M. 509/99 o diploma di laurea quadriennale con ordinamento ante D.M. 509/99; oppure titolo accademico straniero equipollente;- Classe L-12 ex D.M. 270/04; classe LT-3 ex D.M. 509/99 o diploma di laurea quadriennale con ordinamento ante D.M. 509/99; oppure titolo accademico straniero equipollente.

Per i candidati in possesso di un titolo italiano con ordinamento diverso da quelli disciplinati dal DM 509/99 o dal DM 270/2004 o in possesso di un titolo

conseguito all'estero, la verifica del possesso dei requisiti curriculari sarà svolta dalla Commissione di ammissione.

Sono inoltre richiesti i seguenti requisiti minimi curriculari, da documentare presso la competente Segreteria Studenti, nello specifico il conseguimento di un numero prefissato di CFU nei seguenti SSD:

- 6 CFU complessivamente nei SSD L-LIN/01 Linguistica, L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne, L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza, L-FIL-LET/15 Filologia e linguistica germanica;
- 18 CFU per ciascuna delle due lingue in cui si intende proseguire lo studio magistrale a scelta nei SSD L-LIN/04 Lingua francese, L-LIN/12 Lingua inglese, L-LIN/07 Lingua spagnola, L-LIN 14 Lingua tedesca;
- 12 CFU complessivamente nei settori scientifico disciplinari delle culture di riferimento (L-LIN/03, L-LIN/10, L-LIN/05, L-LIN/13).

Qualora il candidato non fosse in possesso degli specifici requisiti minimi curriculari potrà eventualmente iscriversi a singoli insegnamenti e dovrà sostenere con esito positivo il relativo accertamento prima dell'iscrizione alla Laurea magistrale.

Verifica della personale preparazione

L'ammissione al CdLM in Lingue e culture per la comunicazione internazionale (LM-38) è subordinata a una valutazione da parte di una Commissione di docenti che, nel corso di una prova di verifica della personale preparazione, appurano il possesso delle conoscenze delle lingue che si intendono studiare nel percorso magistrale. Si richiede almeno un livello B2. Se il giudizio è positivo, lo studente è ammesso al Corso.

La verifica della conoscenza delle lingue straniere e delle competenze linguistiche consiste in un colloquio.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La laurea in Lingue e culture per la comunicazione internazionale (LM-38) si consegue con il superamento della prova finale (esame di laurea), che consiste nella discussione pubblica, di fronte ad una commissione di docenti, di una tesi scritta (o di un prodotto grafico, informatico, multimediale, purché anch'esso accompagnato da un elaborato scritto introduttivo ed esplicativo) che lo studente avrà avuto cura di redigere sotto la guida di un docente di uno dei settori scientifico-disciplinari previsti nell'ordinamento didattico in una delle discipline presenti nel piano di studi. Il lavoro di tesi può essere redatto e discusso anche in lingua straniera. La valutazione della Commissione viene espressa in centodecimi e i membri della Commissione possono, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti con lode.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve:

- aver superato gli esami di profitto e avere ottenuto l'idoneità per le attività effettuate ai fini dell'acquisizione di tutti i crediti previsti dal Corso di Studio;
- aver effettuato il tirocinio presso una struttura universitaria o altri Enti pubblici o privati;
- aver preparato il previsto elaborato scritto che costituirà l'argomento di discussione nell'esame di laurea.

Le norme per il conseguimento della laurea magistrale sono disciplinate da un apposito Regolamento di Dipartimento. La richiesta per sostenere l'esame di laurea deve essere presentata alla Segreteria Studenti secondo le modalità ed i termini stabiliti dal relativo regolamento di Ateneo.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Responsabile della comunicazione internazionale presso imprese nazionali o sopranazionali
<p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> – coordinamento delle attività di comunicazione specializzata in lingua straniera; – costruzione di progetti e attività internazionali; – pianificazione e gestione delle attività di produzione e di commercializzazione in relazione con paesi esteri; – sviluppo progetti promozionali e attività pubblicitarie; – organizzazione e controllo della traduzione di testi necessari all'adempimento di attività aziendali, sia da lingue straniere sia dall'italiano verso lingue straniere.
<p>competenze associate alla funzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> – ottima padronanza delle lingue straniere scelte, che consente di relazionarsi in contesti multiculturali, nella comunicazione sia scritta sia orale; – competenze linguistiche, teoriche e pratiche che permettono un'appropriata decodifica e produzione di testi specialistici peculiari del settore della comunicazione internazionale; – conoscenza avanzata delle implicazioni sociolinguistiche relative ai contesti d'uso plurilingui; – competenze interdisciplinari di carattere economico-giuridico-aziendale, nonché conoscenze nell'ambito della cultura, della comunicazione, della storia e della geografia attinenti alle aree linguistiche studiate; – capacità di utilizzare le competenze disciplinari per individuare e risolvere problemi (saper individuare situazioni problematiche); – abilità nel gestire il contatto diretto con il pubblico di riferimento e/o sui social network e altre piattaforme web; – capacità di conversare o discutere con scioltezza utilizzando un registro formale e tecnico-scientifico; – capacità di trasferire conoscenze e abilità da un settore all'altro della propria esperienza.
<p>sbocchi occupazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> – imprese nazionali e internazionali; – istituti di cooperazione internazionale; – istituzioni culturali italiane all'estero; – rappresentanze diplomatiche e consolari; – uffici stampa e uffici relazioni esterne con relazioni internazionali; – enti, associazioni e istituzioni pubbliche e private che si occupano di comunicazione e di formazione linguistico-culturale in Italia e all'estero.
Redattore e revisore di testi plurilingui
<p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> – revisione di testi, anche tecnico-scientifici, saggistici, giornalistici, letterari, redatti – nelle due lingue straniere studiate e in italiano, controllando la qualità linguistica e terminologica rispetto ai generi testuali individuati; – redazione di testi, anche tecnico-scientifici, saggistici, giornalistici, letterari, redatti nelle due lingue straniere studiate e in italiano, garantendo una scelta terminologica appropriata rispetto ai generi testuali; – collaborazione con altre figure professionali esperte in attività di ricerche terminologico-lessicografiche e di consultazione delle risorse elettroniche finalizzate al processo di trasposizione linguistica.
<p>competenze associate alla funzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> – conoscenza approfondita delle lingue straniere scelte; – competenze linguistiche, teoriche e pratiche che permettono un'adeguata decodifica e produzione di testi specialistici peculiari del settore della comunicazione internazionale; – competenze interdisciplinari di carattere economico-giuridico; – capacità di tradurre diverse tipologie testuali da e verso la lingua straniera, esaminando le caratteristiche linguistiche e le funzioni del testo di partenza nonché gli scopi traduttivi, la collocazione nel contesto di arrivo e aspettative della lingua e cultura d'arrivo; – capacità di selezionare le apposite strategie linguistico-testuali per lo svolgimento del lavoro assegnato; – competenze informatiche, anche applicate alle ricerche terminologiche e lessicografiche indispensabili per la traduzione/localizzazione e/o traduzione creativa di testi di varia natura; – capacità di trasferire conoscenze e abilità da un settore all'altro della propria esperienza.
<p>sbocchi occupazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> – settori amministrativi-organizzativi e di pubbliche relazioni presso aziende private, qualificate nell'organizzazione di eventi fieristici nazionali e internazionali, industria editoriale e della comunicazione, pubblicità; – organizzazioni internazionali, anche non-governative; – case editrici nazionali e internazionali.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0) • Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4) • Interpreti e traduttori di livello elevato - (2.5.4.3.0)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	12	18	-
Lingue moderne	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/13 Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea	36	42	-
Scienze economico-giuridiche, sociali e della comunicazione	IUS/01 Diritto privato IUS/02 Diritto privato comparato IUS/04 Diritto commerciale IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato M-DEA/01 Discipline demoeoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica M-STO/02 Storia moderna M-STO/03 Storia dell'Europa orientale M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/01 Economia politica SECS-P/04 Storia del pensiero economico SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe SPS/06 Storia delle relazioni internazionali SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia	12	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	60 - 78
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	24	12

Totale Attività Affini	18 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		18	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	36 - 36
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	114 - 138

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 20/02/2023